

BOZZA DI PATTO FRA ORGANIZZAZIONI SINDACALI, PROVINCIA, CAMERA DI COMMERCIO, INPS, COMUNI, ASSOCIAZIONI DATORIALI PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA CRISI

Premesso

- Che il giorno 5 marzo 2009, presso la sede dell'ATER, e l'8 aprile presso l'Hotel Giberti, su proposta delle Segreterie Generali di CGIL CISL UIL di Verona, si sono svolti due incontri, a cui hanno partecipato l'Amministrazione Provinciale di Verona, il Segretario della Camera di Commercio, rappresentanti di Confindustria, APINDUSTRIA, Confapi Veneto, Confcommercio, UPA, CIA, Confesercenti, ANCE Verona, Casartigiani e i Sindaci, o loro rappresentanti, di alcuni Comuni, per fare il punto sulle problematiche legate alla grave crisi economica e finanziaria che sta avendo pesanti ripercussioni anche nel nostro territorio;
- che tutti gli intervenuti hanno convenuto sulla proposta di individuare nel tavolo territoriale, coordinato dalla Provincia e dalla Camera di Commercio quali soggetti istituzionali ed economici rappresentativi delle diverse realtà, lo sede nella quale avanzare proposte concrete per fronteggiare le conseguenze della crisi
- che il tavolo territoriale può rappresentare un'opportunità di confronto tra i diversi soggetti interessati con l'obiettivo di conseguire accordi interprofessionali, a partire dai settori più in difficoltà, al fine di arrivare ad intese interprofessionali, mediante il coordinamento di tutte le attività produttive coinvolte nel rapporto produzione-industria-commercio, per garantire e valorizzare le attività produttive, stabilizzare l'occupazione e dare una risposta ai cittadini in termini di controllo e contenimento dei prezzi.

Si conviene e stipula quanto segue

1. Coinvolgimento dei Parlamentari veronesi

Le parti concordano di promuovere uno o più incontri rivolti a tutti i Parlamentari veronesi, allo scopo di:

- a) concordare con loro la proposta, da sostenere in tutte le sedi possibili, di allentare - per almeno un biennio - il vincolo del patto di stabilità interno, condizione imprescindibile per sbloccare risorse giacenti presso gli enti locali e per far partire le cosiddette opere "immediatamente cantierabili";
- b) discutere sulle proposte del Governo e del Parlamento in merito alla situazione economica, per concordare possibili emendamenti migliorativi, adeguati alle esigenze del territorio.

2. Credito

Le Parti concordano di coinvolgere la Regione, per concordare con essa le azioni finalizzate ad ottenere un coinvolgimento attivo delle banche, per sostenere la riapertura dei canali del credito alle imprese ed alle famiglie.

Le Parti si impegnano a fornire ogni collaborazione alla Prefettura, nelle azioni di competenza dell'Osservatorio, istituito presso ciascuna Prefettura col Decreto Interministeriale 31 marzo 2009.

In particolare, le Parti si impegnano a coinvolgere le Fondazioni bancarie del territorio, per sensibilizzarle al finanziamento di progetti che:

- a) rilancino l'edilizia residenziale;
- b) sostengano la riqualificazione degli edifici pubblici, con priorità per le scuole;
- c) sostengano progetti di qualificazione/riqualificazione urbanistica compatibili con la necessità di tutelare e salvaguardare l'ambiente;
- d) sostengano gli investimenti delle imprese, finalizzati alla creazione di posti di lavoro stabili;
- e) sostengano progetti di formazione ed accompagnamento al lavoro delle persone in cerca di occupazione.

Le Parti concordano nel considerare prioritari gli interventi di cui al precedente punto a).

3. Coinvolgimento dei Comuni

Le parti si impegnano a convocare i Comuni del territorio in una serie di riunioni, per sollecitarli in merito alle seguenti iniziative:

- a) avvio di piani di edilizia economico popolare, finalizzati alla esigenza di rispondere per un verso all'emergenza abitativa;
- b) attivazione di incentivi all'acquisto-affitto di alloggi a prezzi calmierati, con priorità alle giovani coppie;
- c) rimodulazione delle tariffe e delle rette dei servizi pubblici, sulla base dell'indicatore ISEE ed eventualmente anche della condizione di lavoratore disoccupato o sospeso o in cassa integrazione, con priorità sulle rette degli asili nido e della case di riposo.

4. Incontro domanda/offerta di lavoro

Le Parti si impegnano a divulgare, sostenere e contribuire al miglioramento delle procedure informatizzate per la semplificazione dell'incontro domanda/offerta che la Provincia di Verona pone in essere.

Le Parti, inoltre, si impegnano a promuovere iniziative di sostegno alle persone in cerca di lavoro, mediante progetti di accompagnamento e formazione, qualunque sia la forma di finanziamento, puntando sulla costituzione di soggetti giuridici unitari (consorzi, associazioni temporanee di imprese, agenzia sociale) che li gestiscano.

In particolare, concordano sulla possibilità che progetti finalizzati a beneficiare i disoccupati mediante finanziamenti destinati alla formazione e/o al sostegno al reddito possano essere destinati in quota parte come incentivi alle imprese che li assumano, in particolare laddove dette imprese investano in ricerca ed innovazione e favoriscano l'occupazione stabile.

Le Parti concordano che le azioni di sostegno per i lavoratori ricomprendano anche percorsi formativi di qualificazione/riqualificazione per lavoratrici/lavoratori in cassa integrazione e/o mobilità.

5. Cassa Integrazione Guadagni

Le Parti convengono di concordare con l'Inps sistemi per il monitoraggio della concreta efficacia delle misure introdotte dal Governo per la velocizzazione delle procedure di autorizzazione alla Cigs, nonché di verificare con le imprese l'efficacia delle misure di anticipazione delle risorse per la Cig, eventualmente poste in essere dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 3/2009.

Le parti concordano, inoltre, di intervenire con intese specifiche con gli istituti di credito e la Regione per rendere disponibili risorse per l'eventuale anticipo della Cig, laddove permangano inefficienze o ritardi.

6. Osservatorio dei prezzi e delle tariffe dei generi di prima necessità

Le Parti concordano di valorizzare le funzioni dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe dei generi di prima necessità e beni di consumo primari, operante presso il Comune di Verona, e del Servizio di sorveglianza prezzi e di rilevazione prezzi dei prodotti petroliferi e delle opere edili operante presso la Camera di Commercio impegnandosi a:

- a) collaborare ai fini del coordinamento delle azioni già intraprese a questo fine dal Comune di Verona e dalla Camera di Commercio;
- b) rendere pubblici tramite portali internet gli esiti dei monitoraggi periodici;
- c) concordare periodiche riunioni con le Associazioni del commercio, per verificare gli esiti dei monitoraggi e ipotizzare misure per il contenimento dei prezzi;
- d) elaborare con i Comuni piani di sostegno alle famiglie in difficoltà, sulla base dell'indicatore ISEE.

7. Pagamenti delle pubbliche amministrazioni

Le Parti si impegnano a promuovere il rispetto delle direttive europee sulla riduzione dei tempi dei pagamenti alle imprese da parte delle pubbliche amministrazioni appaltanti, anche avvalendosi dell'operato dell'Osservatorio sul credito, realizzato presso la Prefettura.

Tra le azioni per promuovere la puntualità dei pagamenti, si può contemplare anche la pubblicazione su un portale pubblico di un monitoraggio delle buone pratiche adottate in questo senso dalle pubbliche amministrazioni virtuose.

8. Pianificazione strategica

Le Parti concordano nel considerare prioritaria e non più rinviabile la riqualificazione di Verona Sud, nell'ambito di una pianificazione strategica per il rilancio dell'economia.

Detta pianificazione comprenderà anche il rilancio di un progetto che punti o far acquisire a Verona lo status di area metropolitana, puntando sulla valorizzazione del sistema aeroportuale, della rete delle infrastrutture (con priorità alle ferrovie), lo sviluppo della Fiera e del Quadrante Europa, attivando tutte le necessarie sinergie con Lombardia e Trentino Alto Adige.